

# RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Luglio 2017

## Prezzo binomio <sup>(f)</sup>

Volume (MWh/anno) <sup>(a)</sup>	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso componente energia <sup>(b)</sup>				Contratti	Prezzo variabile componente energia <sup>(c)</sup>				Commerc. al dettaglio €/anno								
					€/MWh <sup>(g)</sup>					€/MWh <sup>(g)</sup>												
					F0	F1	F2	F3						F0	F1	F2	F3					
fino a 300	BT	12 mesi	Mono <sup>(d)</sup>	I	€ 53,9				II	n.d.											€ 114,5	
fino a 300	BT	24 mesi	Mono <sup>(d)</sup>	II	€ 60,7				IV	n.d.												
fino a 300	BT	12 mesi	Multi <sup>(e)</sup>	III		€ 56,9	€ 55,3	€ 45,2	IV		n.d.	n.d.	n.d.									
fino a 300	BT	24 mesi	Multi <sup>(e)</sup>	V		€ 63,0	€ 62,5	€ 47,7	VI		n.d.	n.d.	n.d.									

## Prezzo binomio <sup>(f)</sup>

Volume (MWh/anno) <sup>(a)</sup>	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso componente energia <sup>(b)</sup>				Contratti	Prezzo variabile componente energia <sup>(c)</sup>				Commerc. al dettaglio €/anno								
					€/MWh <sup>(g)</sup>					€/MWh <sup>(g)</sup>												
					F0	F1	F2	F3						F0	F1	F2	F3					
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi(e)	IX		€ 56,2	€ 54,5	€ 41,1	X		n.d.	n.d.	n.d.								€ 148,8	
da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi(e)	XI		€ 61,6	€ 61,0	€ 52,9	XII		n.d.	n.d.	n.d.									

<sup>(a)</sup> MWh = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

<sup>(b)</sup> **Prezzo fisso**: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

<sup>(c)</sup> **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

<sup>(d)</sup> **Prezzo monorario**: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

<sup>(e)</sup> **Prezzo multiorario**: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

<sup>(f)</sup> **Prezzo binomio**: prezzo di mercato composto, distintamente, da un corrispettivo di energia (€/MWh) e da un corrispettivo di commercializzazione al dettaglio

<sup>(g)</sup> **Prezzo monomio**: prezzo di mercato composto, unicamente, dal corrispettivo di energia (€/MWh) inclusivo della commercializzazione al dettaglio

Il prezzo della componente energia comprende:

**Corrispettivo di energia**: costo di generazione.

**Oneri di sbilanciamento**: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

**Oneri di CO2**: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo di mercato non comprende:

**Perdite di rete**

**Oneri di dispacciamento**

**Oneri di trasporto**

**Componenti A e UC**

**Imposte**

**Nota Metodologica.** Dal 1 gennaio 2014 la metodologia di rilevazione dei prezzi dell'energia effettuata dalla Camera di Commercio di Milano si innova. Fino al quarto trimestre 2013, i prezzi rilevati facevano riferimento alla componente energia, inclusiva degli oneri di sbilanciamento e di CO<sub>2</sub>, al netto di tutte le altre componenti di costo della fornitura. Con i contratti avviati nel mese di gennaio 2014 la rilevazione amplia il perimetro di riferimento, indagando oltre al prezzo della componente energia, anche il corrispettivo di commercializzazione al dettaglio. L'innovazione configura la rilevazione di due diverse modalità di determinazione dei prezzi di mercato da parte dei fornitori:

- prezzi binomi, con un corrispettivo della componente energia, espresso in euro/MWh, a cui si affianca un corrispettivo di commercializzazione al dettaglio, espresso in euro/punto di prelievo/anno;
- prezzi monomi, in cui il corrispettivo della componente energia (euro/MWh) è inclusivo della componente di commercializzazione al dettaglio.

I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore. La rilevazione riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con scadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (in questo caso a aprile 2015).

I profili di consumo oggetto della presente rilevazione si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 300 MWh e da 301 a 1200 MWh), tensione di allacciamento (bassa o media tensione), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario). Nello specifico, per i profili allacciati in BT (I, II, III e V), l'indicazione di prezzo fisso dell'energia si riferisce al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura di 12 e 24 mesi. Al contrario, per i profili IV e VI, il corrispettivo di energia rilevato fa riferimento al valore praticato nel primo mese di fornitura (P1), aggiornato nei mesi successivi in base agli indici proposti dai fornitori. Per i profili in MT, la declinazione del corrispettivo di energia è esclusivamente multioraria.

Le fasce orarie a cui si riferiscono i corrispettivi di energia multiorari sono quelle stabilite dall'AEEGSI ossia F1 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 - dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento ai prezzi variabili per contratti di durata a 24 mesi ed i soli prezzi fissi a 24 mesi per consumi > 301 MWh/anno le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Tale risultato appare indicare che tale tipologia contrattuale non sia adeguatamente diffusa sul mercato libero.

**Commento.** La rilevazione relativa al terzo trimestre 2017 conferma l'inversione del trend di caduta dei prezzi dell'energia praticati alle PMI, dopo il minimo storico raggiunto nel 2016. Rispetto a quanto osservato negli scorsi anni, si riduce considerevolmente il gap fra i prezzi praticati nel mercato libero e quelli garantiti nel mercato di maggior tutela; un elemento di novità a poco più di un anno e mezzo dalla completa liberalizzazione del mercato della vendita al dettaglio dell'energia.

Il trend di ripresa dei prezzi dell'energia si colloca in un contesto macroeconomico favorevole. La crescita dell'economia italiana nel corso del 2017 si sta rivelando più intensa di quanto atteso ad inizio anno, favorita dall'andamento positivo dell'economia mondiale e trainata dalla ripresa del commercio internazionale. Le stime dei principali previsori si stanno allineando verso una previsione di aumento del PIL in ragione d'anno dell'1,5%, dopo tre anni di crescita al di sotto del punto percentuale.

Sul versante delle materie prime, le quotazioni del petrolio si mantengono oltre i 50 dollari al barile, con una tendenza al rafforzamento anche grazie al rinnovo dell'accordo tra i Paesi OPEC e undici Paesi non OPEC (tra cui la Russia) relativo al taglio alla produzione di greggio, mentre il tasso di cambio euro/dollaro torna a indebolirsi dopo aver raggiunto un livello di 1,20.

Rispetto al trimestre precedente, i prezzi di mercato per le forniture di energia in bassa tensione avviate nel mese di luglio 2017 sono rimasti sostanzialmente stabili nel caso dei contratti a prezzo fisso a 12 mesi, mentre registrano una riduzione i contratti a 24 mesi, in particolare nella fascia dei prezzi notturna (F3) (Grafico 1).

Con riferimento alle variazioni tendenziali si osservano riduzioni consistenti, in media del 9%, per i contratti a 24 mesi ed un rialzo per i contratti a 12 mesi, intorno al 3,6%.

Nel caso delle utenze in media tensione si assiste ad una riduzione dei corrispettivi multiorari a prezzo fisso con validità 12 mesi rispetto al trimestre precedente, più contenuta nelle fasce orarie diurne e serali, rispettivamente del 3,8% e del 2,4%, e più intensa nella fascia oraria notturna, intorno al 6%.

Grafico 1

### Variazioni congiunturali e tendenziali dei prezzi retail dell'energia elettrica

Volume (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Variazioni congiunturali III trim 2017/II trim 2017				Variazioni tendenziali III trim 2017/III trim 2016			
				Prezzo fisso €/MWh				Prezzo fisso €/MWh			
				F0	F1	F2	F3	F0	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	Mono	0,3%				5,0%			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono	1,3%				-7,0%			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi		-1,1%	0,0%	0,3%		4,6%	0,6%	5,7%
fino a 300	BT	24 mesi	Multi		-0,7%	-0,7%	-8,0%		-7,0%	-3,5%	-16,5%

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Grafico 2

### Variazioni congiunturali e tendenziali dei prezzi retail dell'energia elettrica

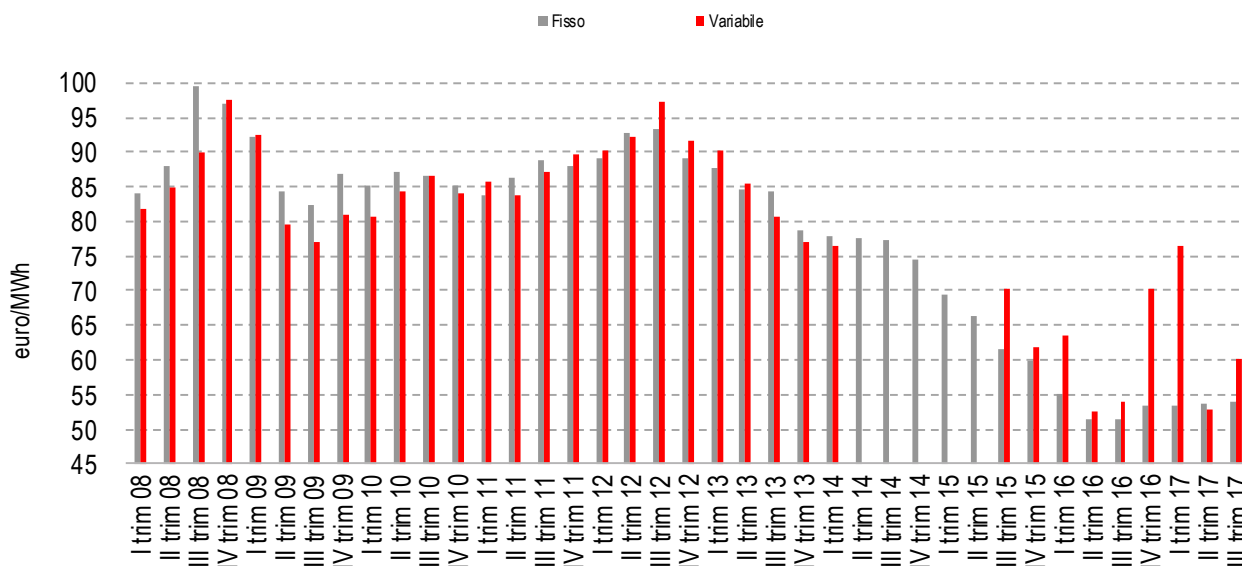
Utenze in Media Tensione

Volume (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Variazioni congiunturali III trim 2017/II trim 2017				Variazioni tendenziali III trim 2017/III trim 2016			
				Prezzo fisso €/MWh				Prezzo fisso €/MWh			
				F0	F1	F2	F3	F0	F1	F2	F3
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi		-3,8%	-2,4%	-6,0%		4,9%	1,6%	-3,1%

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Il prezzo fisso praticato alle PMI in Bassa Tensione e con consumi inferiori ai 300 MWh/anno, relativo a una fornitura monoraria con durata di 12 mesi attivata con decorrenza 1° luglio 2017, si colloca su un livello di circa 54 euro/MWh, registrando un lievissimo aumento rispetto al trimestre precedente (+0,3%) ed uno più consistente, intorno al 5%, rispetto ad un anno prima (Grafico 3).

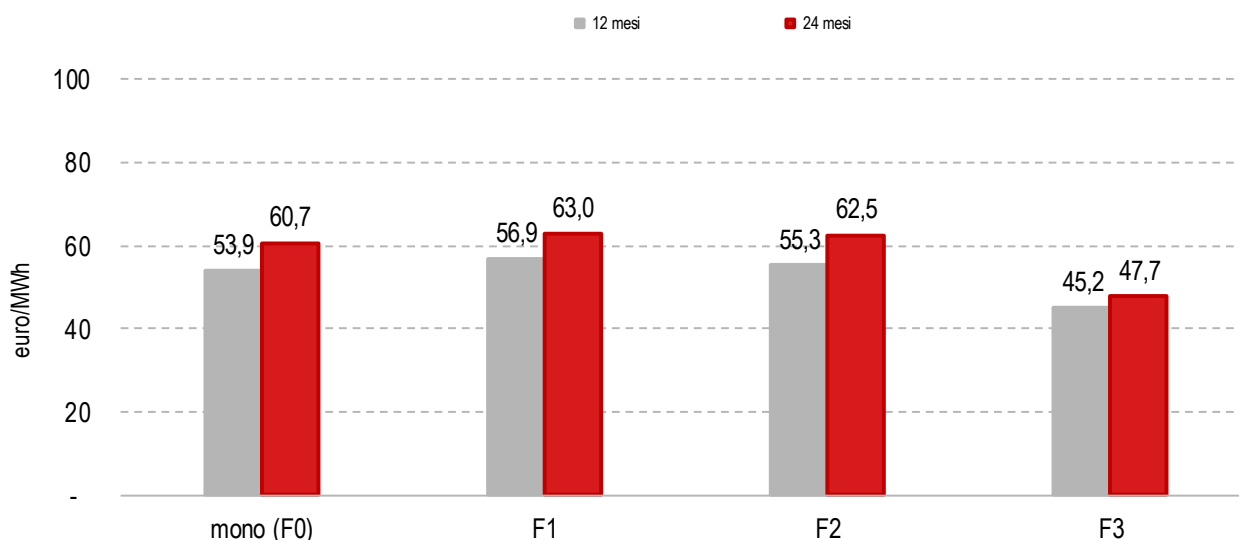
**Grafico 3**  
**PMI in BT con consumi inferiori a 300 MWh/anno**  
 Prezzo monorario - contratti a 12 mesi



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su CCIAA Milano

A luglio 2017 i corrispettivi di energia nei contratti multiorari a prezzo fisso con durata 24 mesi risultano più elevati rispetto a quelli con durata 12 mesi (Grafico 4): il differenziale medio di 6 euro, in lieve aumento rispetto a quanto osservato nel trimestre precedente, sembra indicare l'attesa di un aumento dei prezzi dell'energia nel prossimo biennio rispetto ai livelli attuali.

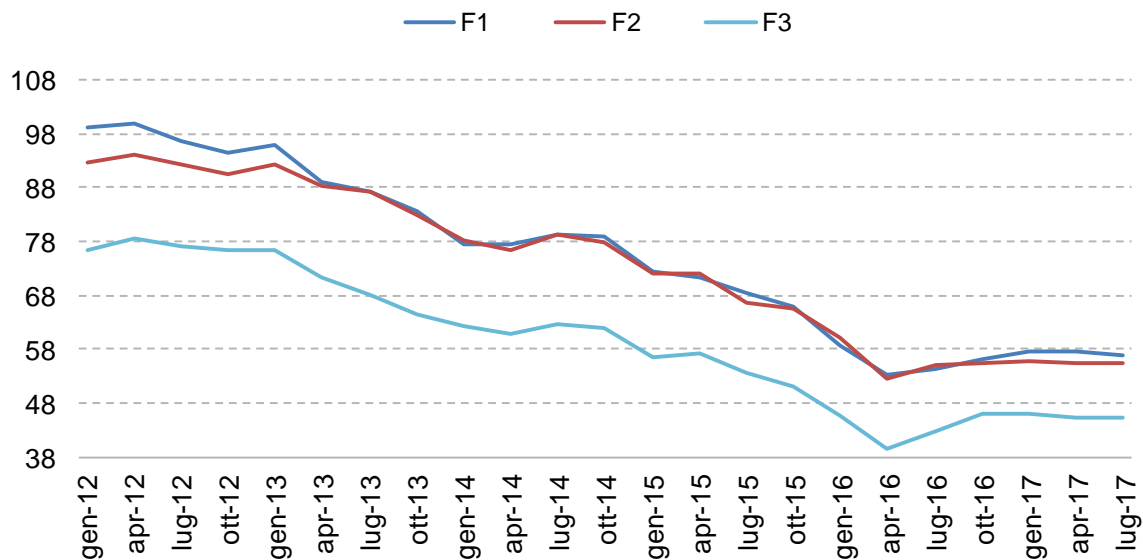
**Grafico 4**  
**Prezzi fissi - Contratti a 12 e 24 mesi**  
 Impese in BT fino a 300MWh/anno



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Nel terzo trimestre 2017 si rileva una riduzione del gap tra i corrispettivi serali (F2) e quelli diurni (F1), dopo un leggero scostamento che ha caratterizzato in particolare il secondo trimestre del 2017. Il divario di prezzo tra le ore diurne/serali e quelle notturne (F3) si colloca intorno agli 11,7 euro/MWh (Grafico 5).

**Grafico 5**  
**PMI allacciate in BT - prezzo fisso - contratti a 12 mesi**  
 euro/MWh



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

## RILEVAZIONE DEI PREZZI DEL GAS NATURALE - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Luglio 2017

Contratti	Classi di consumo (mgl mc/anno)	Durata	Materia prima		Servizio di vendita	
			Prezzo fisso <sup>(a)</sup>	Prezzo variabile <sup>(b)</sup>	Commercializzazione al dettaglio	
			€/Smc	€/Smc		
			P0	P1	€/anno	€/Smc
I	da 5 a 50	12 mesi	€ 0,2627	€ 0,2459	€ 63,31	€ 0,0137
II	da 5 a 50	24 mesi	€ 0,2666	n.d.	€ 72,00	€ 0,0120
III	da 51 a 200	12 mesi	€ 0,2432	€ 0,2372	€ 102,78	€ 0,0131
IV	da 51 a 200	24 mesi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

\* Prezzo praticato per contratti che escludono penali di supero della capacità giornaliera impegnata e/o dei consumi invernali rispetto a quanto preventivato nel contratto.

<sup>(a)</sup> **Prezzo fisso**: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura (P0).

<sup>(b)</sup> **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato periodicamente. Valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

Il prezzo di mercato non comprende:

**Oneri di trasporto**

**Oneri di distribuzione**

**Imposte**

**Nota metodologica.** Oggetto di rilevazione sono i prezzi di mercato della fornitura di gas naturale, praticati sul libero mercato da produttori/grossisti/venditori ai clienti finali non domestici (Punto di Riconsegna), per contratti della durata di 12 o 24 mesi, attivati a partire dal 1° luglio 2017. La rilevazione ha per oggetto il corrispettivo di materia prima e il corrispettivo di commercializzazione al dettaglio.

Il prezzo al quale si riferisce la rilevazione è quello direttamente contrattato tra cliente finale (partita IVA, con esclusione della pubblica amministrazione) e grossista/società di vendita al dettaglio. Non rientra in questa accezione il prezzo derivante dall'intermediazione di un consorzio di acquisto o esito di una convenzione quadro (ad esempio, convenzioni sottoscritte tra il fornitore e associazioni di rappresentanza delle categorie produttive). Il prezzo è quello applicato nei contratti privi di penali relative a superi di capacità giornaliera impegnata e/o a superi di consumi invernali preventivati.

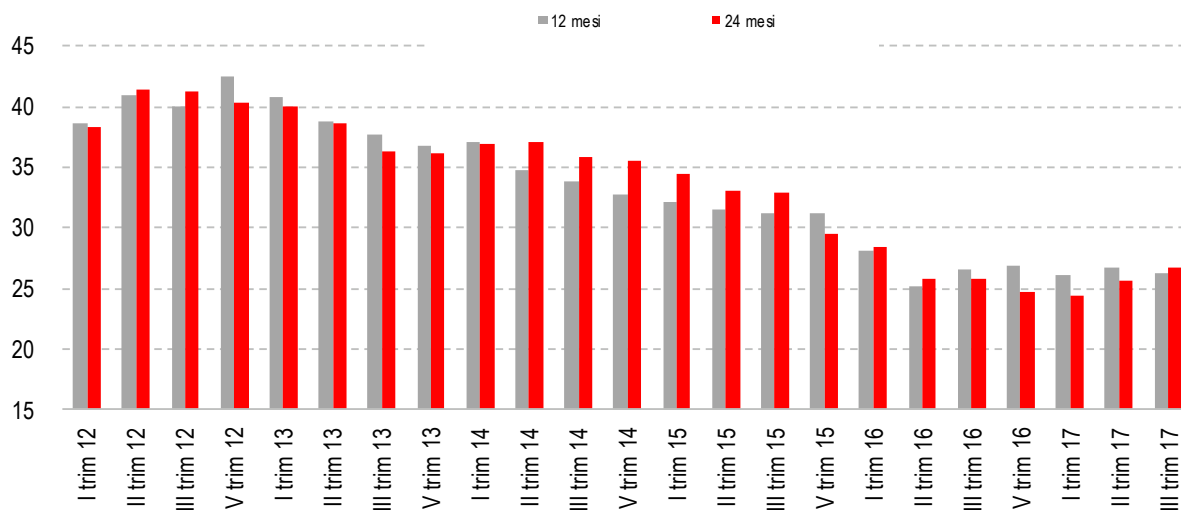
I corrispettivi della materia prima sono espressi in euro per 1 Standard metro cubo (Smc), quelli della commercializzazione al dettaglio in euro/punto prelievo/anno e euro/Smc. Lo Standard metro cubo esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15 C°) e pressione atmosferica (1.013,25 millibar). Il prezzo indicato è riferito ad un gas alle condizioni standard avente un potere calorifico superiore pari a 38,52 Megajoule/Smc.

La rilevazione, fatta su quattro profili di consumo individuati da due intervalli di consumo annuo di gas naturale, superiore a 5 mila mc/anno sino a 50 mila mc/anno e compreso tra 51 mila e 200 mila mc/anno, riguarda i prezzi fissi (invarianti per tutta la durata del contratto di fornitura), i prezzi variabili (aggiornati a cadenze prefissate e sulla base di parametri o formule di indicizzazione).

**Commento.** Rispetto al secondo trimestre 2017, le forniture avviate dal 1° luglio 2017 registrano andamenti diversificati a seconda della tipologia di contratto sottoscritto: per un profilo di consumo fino a 50 mila/mc all'anno (micro consumatore), si registra un aumento del 4% (circa 1 eurocent/mc in più) nel caso di un contratto biennale e un leggero calo per quello annuale. Tale evoluzioni configurano per il micro consumatore corrispettivi fissi a 12 mesi collocati intorno ai 26 eurocent/mc, di poco superiori rispetto ai corrispettivi a 24 mesi (circa 0,4 eurocent/mc in più) (**Grafico 1**).

Al contrario, per un profilo di consumo oltre i 50 mila mc/anno (piccolo consumatore) si registra una riduzione di 0,9 eurocent/mc (-3%) sui contratti a prezzo fisso 12 mesi, in controtendenza rispetto al prezzo dei contratti a 24 mesi, in aumento del 6% rispetto al trimestre precedente (1,5 eurocent/mc in più). Sul versante dei prezzi variabili si osserva un generale calo dei corrispettivi: nei contratti a 12 mesi per la micro impresa si registra una riduzione congiunturale del 5%, mentre nel caso della piccola impresa il calo raggiunge il 6%. In termini tendenziali, si rileva un rialzo consistente di entrambi i prezzi, nell'ordine del 7-8%, per micro e piccola impresa.

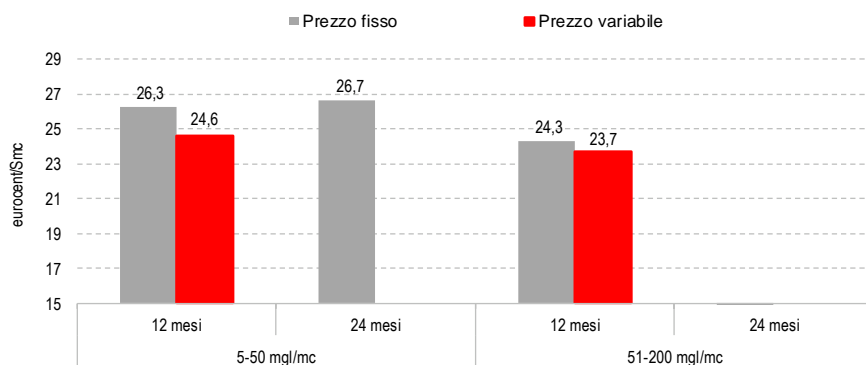
**Grafico 1**  
**Prezzi fissi del gas naturale praticati sul mercato libero**  
 (5-50 mgl/mc/anno)



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati fornitori

Per quanto riguarda le relatività tra prezzo fisso e prezzo variabile, si evidenzia come i corrispettivi fissi dei contratti a 12 mesi si pongano su livelli superiori a quelli variabili di circa 1 eurocent/mc, indicando l'attesa da parte dei fornitori di un leggero rialzo del prezzo del gas naturale lungo l'orizzonte contrattuale (Grafico 2). Il differenziale tra prezzo fisso e variabile risulta essere più evidente nel caso di un profilo di consumo fino a 50 mila/mc all'anno.

**Grafico 2**  
**Prezzi del gas naturale praticati sul mercato libero**  
 (Luglio 2017)



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati fornitori